



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/12/2009

=====

ADDI' 23/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALLA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICKERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - MANCINI - NIERI - RODANO - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 981

Oggetto:

Individuazione del Centro di riferimento Regionale per il coordinamento delle attività connesse alla Legge 194/78 presso il Day Hospital Ginecologico del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.



981 23 DIC. 2009 *82*

Oggetto: Individuazione del Centro di riferimento Regionale per il coordinamento delle attività connesse alla Legge 194/78 presso il Day Hospital Ginecologico del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice Presidente;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto n. T0052 del 12 febbraio 2009 con oggetto "Attribuzione al Vice Presidente della Regione Lazio delle competenze inerenti al settore organico sanità";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 22 maggio 1978, n. 194 recante "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 che prevede nell'allegato 1, tra le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal servizio sanitario nazionale, l'"attività sanitaria e sociosanitaria rivolta alle donne, alle coppie e alle famiglie a tutela della maternità, per la procreazione responsabile e l'interruzione della gravidanza";

RILEVATO che, secondo il documento di Laziosanità ASP relativo all' "Andamento delle Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) nel Lazio - Anni 1987 -2007":

- nel 2007 circa la metà delle certificazioni per effettuare l'intervento sono state rilasciate dai Consultori familiari, il 34% dai servizi ostetrici ginecologici delle strutture dove si effettua l'IVG ed il 12% dal medico di fiducia e che la gran parte degli interventi è stata effettuata in strutture pubbliche (95,3%);
- nel 2007 il tempo mediano di attesa è risultato essere di 14 giorni (sia per le donne italiane che per quelle straniere);
- la quota di IVG con tempo di attesa superiore a 14 giorni è passata dal 35,7% nel 1987 al 48,8% nel 2007;
- l'aumento delle IVG entro i novanta giorni con età gestazionale più avanzata e l'aumento del tempo di attesa sono due indicatori, correlati spesso fra loro, di maggiori difficoltà nell'applicazione della legge;



CONSIDERATO che, in base ai medesimi dati forniti da Laziosanità ASP sulle IVG relative all'anno 2008, tra il personale in servizio, esiste una percentuale molto elevata di obiettori, ed in particolare:

Medici obiettori: 85 %

Anestesisti obiettori: 76%

Ostetriche obiettrici: 76 %

Personale infermieristico professionale, non professionale, OTA, altro: 56 % ;

RILEVATO che, ad eccezione dell'A.O. San Camillo-Forlanini – Dipartimento Materno Infantile – Day Hospital Ginecologico, che presenta un volume di attività di circa n.7 IVG giornaliere, le altre strutture regionali hanno un volume di attività inferiore ai n.4 interventi giornalieri e che, addirittura, il 59% delle strutture non effettua nemmeno un intervento al giorno;

CONSIDERATO che, conformemente alla volontà del legislatore ed ai principi cardine della legge 194/78, il Day Hospital Ginecologico dell'Ospedale San Camillo ha fornito a tutte le donne interessate un servizio di assistenza sociale, psicologica e sanitaria, sia per la gravidanza che per la sua prevenzione svolgendo concretamente un ruolo di guida e coordinamento a livello regionale;

CONSIDERATA l'opportunità, per i motivi di cui sopra, di individuare un Centro di Riferimento Regionale, per il coordinamento e la piena attuazione delle attività connesse alla Legge 194/78;

PRESO ATTO che con deliberazione n.1386 del 3.06.2002 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini ha proposto il riconoscimento di un Centro di Riferimento Regionale, per una corretta attuazione dell'interruzione di gravidanza prevista dalla Legge 194/78, con ulteriori funzioni di:

- formazione degli operatori che si dedicano al lavoro di prevenzione oltre che di diagnosi e cura;
- collaborare con Laziosanità ASP per proporre al Governo Regionale soluzioni che consentano la piena applicazione della L.194/78 in tutte le strutture ospedaliere;
- sperimentare nuove tecniche farmacologiche non chirurgiche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sperimentazione farmacologica, e lavorare sulle forme di prevenzione rapportate ai fabbisogni delle donne e delle loro culture;
- consentire agli operatori periodi di formazione e di aggiornamento professionale, elevando la qualità assistenziale con beneficio dell'utenza e del servizio offerto in ambito regionale

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

**DELIBERA**



per i motivi di cui in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

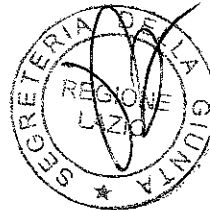
- di individuare quale Centro di riferimento Regionale per il coordinamento delle attività connesse alla Legge 194/78 nel Day Hospital Ginecologico del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini;

- di assegnare al Centro di riferimento regionale per il coordinamento delle attività connesse alla Legge 194/78, istituito presso l'A.O. S. Camillo Forlanini le funzioni di:
  - formazione degli operatori che si dedicano al lavoro di prevenzione oltre che di diagnosi e cura;
  - collaborazione con Laziosanità ASP per proporre al Governo Regionale soluzioni che consentano la piena applicazione della L.194/78 in tutte le strutture ospedaliere;
  - sperimentazione di nuove tecniche farmacologiche non chirurgiche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sperimentazione farmacologica, e lavorare sulle forme di prevenzione rapportate ai fabbisogni delle donne e delle loro culture;
  - consentire agli operatori periodi di formazione e di aggiornamento professionale, elevando la qualità assistenziale con beneficio dell'utenza e del servizio offerto

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 28 DIC. 2009



REGIO  
Dire  
2009  
ZIO  
le  
sultaria

12